



**STUDIO LEGALE SIDOTI**  
& SOCI PADOVA - PALERMO

**ECC.MO TRIBUNALE AMMINISTRATIVO  
REGIONALE DEL LAZIO  
- sede di Roma -**

**RICORSO  
CON RICHIESTA DI MISURA CAUTELARE  
E ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE ALLA NOTIFICAZIONE  
PER PUBBLICI PROCLAMI**

proposto dalla prof.ssa Donatella DE BLASIIS (c.f. DBLDTL71M44H501F), nata a Roma il 04.08.1971, residente a Roma, in Piazza Vinci n. 57, rappresentata e difesa, anche disgiuntamente, giusta procura allegata al presente ricorso, dall'avv. Giuseppe LIPARI del foro di Roma (c.f. LPRGPP80D04G273H – pec giuseppelipari@ordineavvocatiroma.org), dall'avv. Sagrario SÁNCHEZ MUÑOZ del foro di Roma (c.f. SNCSRR80R68Z131X – pec s.sanchez@pec.it) e dall'avv. Massimo SIDOTI del foro di Padova (c.f. SDTMSM74E11G273R – pec massimo.sidoti@ordineavvocatipadova.it), domiciliata presso lo studio dell'avv. Francesco FABERI del foro di Roma (c.f. FBRFNC76E19H501T - pec francescofaberi@ordineavvocatiroma.org), via Fabio Massimo n. 60, 00192, Roma, fax per le comunicazioni 049.21064352

- *ricorrente*

**CONTRO**

- IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA

RICERCA, in persona del suo Ministro p.t.

- L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO, in persona del suo direttore p.t.
- LA COMMISSIONE DEL CONCORSO INDETTO CON D.D.G. DEL MIUR N. 85/18 – CLASSI AB24 e AB25 – REGIONE LAZIO

Tutti domiciliati *ex lege* presso l'Avvocatura generale dello Stato, pec tratta dal Reginde ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it

- *resistenti*

### **NEI CONFRONTI**

- della prof.ssa Monica COLANGELO, classificata alla posizione n. 269 della graduatoria AB24 e alla posizione n. 264 della graduatoria AB25, Regione Lazio
- prof.ssa Stefania SICA, classificata alla posizione n. 255 della graduatoria AB24 e alla posizione n. 247 della graduatoria AB25, Regione Lazio
- di tutti i candidati delle graduatorie AB24 e AB25, Regione Lazio

- *controinteressati*

### **PER L'ANNULLAMENTO, PREVIA SOSPENSIONE**

- dei verbali e degli atti, di estremi sconosciuti, predisposti dalla Commissione giudicatrice del concorso indetto dal Miur con D.D.G. n. 85/18, ambito disciplinare AD05, classi di concorso AB24 e AB25, limitatamente alla Regione Lazio, nella parte in cui hanno negato l'attribuzione del bonus di 19 punti ex punto A.1.2 del D.M. del Miur n. 995 del 2017, spettanti a chi ha ottenuto una *“abilitazione specifica conseguita attraverso la frequenza di percorsi di abilitazione tramite procedure selettive pubbliche per titoli ed esami, anche qualora conseguita all'estero e riconosciuta dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ai sensi del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206”*;
- delle graduatorie concorsuali delle classi AB24 e AB25, Regione Lazio, approvate dall'USR per il Lazio in data il 31.07.19 (D.D.G. dell'USR Lazio n. 835/19) (doc. 1);

- di ogni altro atto presupposto, connesso e consequenziale;

### **NONCHÉ PER LA CONDANNA**

- alla rettifica delle graduatorie AB24 e AB25, limitatamente alla Regione Lazio, con l'attribuzione alla ricorrente del maggiore punteggio spettante;

### **PREMESSA**

Oggetto dell'odierno ricorso è una procedura concorsuale indetta dal Miur con D.D.G. n. 85/18, relativamente alle classi di concorso AB24 e AB25 della Regione Lazio.

Come accennato in epigrafe, la ricorrente richiede l'attribuzione del bonus di 19 punti derivante dal fatto di aver conseguito l'abilitazione in Spagna, attraverso *“la frequenza di percorsi di abilitazione tramite procedure selettive pubbliche per titoli ed esami, anche qualora conseguita all'estero”*.

Ai sensi della normativa concorsuale, la ricorrente ha infatti diritto all'attribuzione di 19 punti aggiuntivi (punto A.1.2 della “Tabella A” del D.M. del Miur n. 995 del 2017, in combinato disposto con l'art. 9, comma 4, del D.D.G. n. 85/18).

Si segnala (motivo II) che lo stesso USR Lazio ha già assegnato questo bonus ai docenti abilitati in Spagna, nella classe di concorso AC24 e AC25, ossia “lingua spagnola”. Pertanto, appare evidente l'esistenza di una disparità di trattamento e di un difetto di motivazione.

Anche, per queste ragioni, si chiede al Collegio di voler **valutare l'opportunità di un remand**.

### **FATTO**

1. L'odierna ricorrente ha partecipato al concorso indetto dal Miur con D.D.G. n. 85/18 per l'assunzione a tempo indeterminato di docenti di scuole medie

- e superiori, Regione Lazio (doc. 3).
2. Tale concorso era riservato ai soggetti abilitati all'insegnamento in Italia o all'estero.
  3. La ricorrente ha partecipato "con riserva", in forza dell'abilitazione all'insegnamento spagnola (doc. 2, pp. 2-3).
  4. Successivamente, in data 30.06.19, la ricorrente ha ottenuto il decreto di riconoscimento dal Miur (doc. 5) che ha trasmesso all'USR Lazio il 25.07.19 (ricevuta prot. n. 26708 del 2019).
  5. Nello specifico, la ricorrente ha presentato istanza per partecipare alla selezione relativa alle classi di concorso dell'ambito verticale AD05, ossia per le classi "AB24-LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)" e "AB25-LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)".
  6. La procedura concorsuale era unica.
  7. Le graduatorie AB24 e AB25 sono quindi identiche nei punteggi riportati dai candidati, a parte alcune differenze marginali in relazione ai soggetti presenti in graduatoria (sebbene quasi tutti i candidati abbiano partecipato per entrambe le graduatorie, alcuni di loro hanno scelto di concorrere solo per la classe AB24 o per la AB25, per cui figurano solo in una di esse).
  8. Le graduatorie AB24 e AB25 sono state pubblicate in data 31.07.19, con D.D.G. n. 835/19 dell'USR Lazio, ufficio scolastico competente a redigere le graduatorie della Regione Lazio (doc. 1).
  9. La ricorrente si è classificata alla posizione n. 270 della graduatoria AB24 e alla posizione n. 265 della graduatoria AB25, collocandosi in entrambe immediatamente dopo la controinteressata Monica COLANGELO, e riportando in entrambe il punteggio di globale 51,6 punti, così articolato:

36/40 per esame orale e 15,6/60 per titoli.

10. Il ricorso odierno verte sulla errata valutazione dei titoli, limitatamente alla mancata attribuzione del punteggio aggiuntivo di 19 punti derivante dal punto A.1.2 della “Tabella A” del D.M. del Miur n. 995 del 2017.

## **DIRITTO**

### **A. AUTORIZZAZIONE ALLA NOTIFICAZIONE PER PUBBLICI PROCLAMI**

L'accoglimento del ricorso, notificato a 2 controinteressati, farebbe acquisire alla ricorrente altri 19 punti. Dunque, la ricorrente passerebbe da un punteggio globale di 51,6/100 a un punteggio globale di 70,6/100, scavalcando oltre 100 candidati.

Vista l'elevato numero di controinteressati e la conseguente difficoltà ad eseguire le notificazioni nei modi ordinari, si chiede al Collegio di voler autorizzare la notifica per pubblici proclami, tramite pubblicazione del ricorso nel sito web delle Amministrazioni, con le modalità ritenute più opportune.

### **B. ACCERTAMENTO LEGGE STRANIERA (ART. 14 L. N. 218/95)**

La vicenda odierna riguarda un concorso italiano. Tuttavia, anche se in modo incidentale, coinvolge l'interpretazione del “diritto straniero”, nella specie quello spagnolo, essendo in discussione la “natura” del percorso abilitativo spagnolo – il c.d. “*Máster universitario en formación del profesorado*” - e la possibilità di considerarlo “*abilitazione tramite procedure selettive pubbliche per titoli ed esami*”, ai sensi della normativa concorsuale.

Codesto Ecc.mo Tribunale, ai sensi dell'art. 14 della l. n. 218 del 1995, ha certamente il potere/dovere di accertare il diritto straniero applicabile, nonché la facoltà di “interpellare” esperti ed istituzioni specializzate, al fine di verificare la

correttezza delle tesi degli odierni difensori.

Ai sensi dell'art. 14 della legge n. 218 del 1995, infatti:

*“1. L'accertamento della legge straniera è compiuto d'ufficio dal giudice. A tal fine questi può avvalersi, oltre che degli strumenti indicati dalle convenzioni internazionali, di informazioni acquisite per il tramite del Ministero di grazia e giustizia; può altresì interpellare esperti o istituzioni specializzate”.*

Per quanto detto sopra, si rinvia all'istanza istruttoria.

## **C. VIZI DEGLI ATTI IMPUGNATI**

### **I**

**VIOLAZIONE ARTT. 9, COMMA 4, E 10, COMMA 2, DEL D.D.G. DEL MIUR N. 85/18, IN COMBINATO DISPOSTO CON LA “TABELLA A”, PUNTO A.1.2, DEL D.M. DEL MIUR N. 995 DEL 2017; VIOLAZIONE ARTT. 3 E 6, LETT. B, L. N. 241/90; VIOLAZIONE ART. 18 TFUE;**

L'art. 9, comma 4, del D.D.G. del Miur n. 85/18 recita (doc. 3): *“La commissione assegna ai titoli culturali e professionali un punteggio massimo di 60 punti, ai sensi dell'allegata tabella A del D.M. 995 del 15 dicembre 2017”.*

L'art. 10, comma 2, del citato D.D.G. chiarisce: *“La commissione di valutazione valuta esclusivamente i titoli dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445”.*

Infine, la “Tabella A” del D.M. del Miur n. 995 del 2017 (doc. 4), elenca in maniera dettagliata il punteggio da attribuire ai titoli concorsuali, azzerando di fatto la discrezionalità della Commissione giudicatrice.

La ricorrente ha ricevuto un punteggio per titoli di 15,6 punti.

Questo punteggio è la conseguenza della positiva valutazione dei 2 seguenti titoli da lei dichiarati:

a) Titolo di abilitazione spagnolo, ossia il “*Máster universitario en formación del profesorado*” riconosciuto dal Miur, per un totale di **9,6 punti**. Tale titolo è menzionato al punto A.1.1 della “Tabella A” del D.M. del Miur n. 995 del 2017: “*Abilitazione specifica o titolo di abilitazione conseguito all'estero riconosciuto dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ai sensi del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, come modificato dal decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15, recante attuazione della direttiva 2013/55/UE e dell'articolo 49 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni, sulla base del punteggio conseguito*”.

La tabella spiega che per calcolare il punteggio derivante da questa tipologia di titoli occorre utilizzare la seguente formula: (punteggio del master espresso in centesimi – 75) diviso 5, moltiplicato 3. Quindi, avendo la ricorrente conseguito il master spagnolo con votazione 91/100, le spettano 9,6 punti:  $(91-75=16)$  diviso 5, moltiplicato 3.

b) Attestato di lingua inglese di livello C1, rilasciato dal centro accreditato “ESB - English Speaking Board”, per un totale di **6 punti**. Questo titolo è menzionato al punto B.5.10 della “Tabella A” del D.M. del Miur n. 995 del 2017, il quale attribuisce 6 punti alle certificazioni C1 “*conseguite ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 marzo 2012, prot. 3889, pubblicato sulla G.U. n. 79 del 3 marzo 2012 ed esclusivamente presso gli Enti certificatori ricompresi nell'elenco degli Enti certificatori riconosciuti dal Miur ai sensi del predetto decreto*”. L'ente “English Speaking Board” è accreditato dal Miur, come emerge da questa schermata tratta dal sito ufficiale del Miur che elenca gli enti accreditati (doc. 6).

\* \* \*

**Alla ricorrente non è stato invece assegnato il bonus di 19 punti previsto per chi ha ottenuto una “abilitazione tramite procedure selettive pubbliche per**

**titoli ed esami”, di cui al punto A.1.2 della “Tabella A” del D.M. del Miur n. 995 del 2017:** *“In aggiunta al punteggio di cui al punto A.1.1, l’abilitazione specifica conseguita attraverso la frequenza di percorsi di abilitazione tramite procedure selettive pubbliche per titoli ed esami, anche qualora conseguita all’estero e riconosciuta dal Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca ai sensi del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206”.*

La ricorrente ha autocertificato che il proprio titolo di abilitazione era *“Titolo UE conseguito attraverso procedure selettive pubbliche”* (doc. 2, pp. 2-3). Se la Commissione giudicatrice intendeva disattendere la dichiarazione, avrebbe dovuto motivare le ragioni della decisione, in virtù dell’art. 3 della l. n. 241/90.

L’autocertificazione di un titolo non ha valore vincolante *“in senso assoluto”*. Ma se un candidato dichiara sotto la propria responsabilità penale che il suo master è stato conseguito *“attraverso procedure selettive pubbliche”*, la Commissione giudicatrice dovrebbe tenerne conto e assegnare i 19 punti. Oppure, motivare le ragioni per le quali non intende assegnarli.

La condotta della commissione denota un difetto di istruttoria. Viola infatti l’art. 6, comma 1, lett. B) della l. n. 241/90, ai sensi del quale il responsabile unico del procedimento *“accerta di ufficio i fatti, disponendo il compimento degli atti all’uopo necessari, e adotta ogni misura per l’adeguato e sollecito svolgimento dell’istruttoria. In particolare, può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete e può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali”*. In caso di dubbio, la Commissione avrebbe dovuto chiedere conferme o integrazioni, tenendone conto al momento di redigere la graduatoria. Nei verbali impugnati non viene data alcuna menzione del ragionamento seguito dalla Commissione giudicatrice, né dell’attività istruttoria effettuata.

\* \* \*

Ad integrazione di quanto affermato sopra, circa la natura di *“procedura selettiva pubblica”* del *Máster universitario en formación del profesorado* spagnolo, si richiama



l'attenzione sul seguente regolamento, estratto in versione consolidata dal B.O.E. (Boletín Oficial de Estado, ossia dalla gazzetta ufficiale spagnola, consultabile su [www.boe.es](http://www.boe.es)) (doc. 7).

Il provvedimento, titolato *“Orden ECI/3858/2007, del 27 de diciembre, con la quale se stabiliscono i requisiti per verificare i titoli universitari ufficiali che abilitano all'esercizio delle professioni di Professore di Educación Secundaria Obligatoria e Bachillerato, Formación profesional e insegnamento delle lingue”*, stabilisce all'art. 4.2 quanto segue:

*“per l'ammissione al master si stabilisce come requisito di accesso la dimostrazione del dominio delle competenze relative alla specializzazione che si desidera frequentare, mediante la realizzazione di una prova predisposta a tal proposito dalle università”* (Letteralmente: *“Para el ingreso en el Máster se establece como requisito de acceso la acreditación del dominio de las competencias relativas a la especialización que se desea cursar, mediante la realización de una prueba diseñada al efecto por las Universidades”*).

L'Ammissione al master quindi non è libera, ma sottoposta ad un esame.

Dal momento che le università spagnole hanno un numero limitato di posti (stabilito annualmente dal Ministero spagnolo), vi è un meccanismo di “numero programmato”. Per accedere al master occorre inoltre possedere determinati titoli accademici (laurea universitaria spagnola oppure straniera ma riconosciuta dalla Spagna, previo superamento se il caso di esami integrativi) e competenze linguistiche (per gli spagnoli, attestato B1 in lingua diverso dallo spagnolo, per gli stranieri, attestato B1 in spagnolo).

La natura “selettiva” deriva anche dal fatto che il percorso abilitativo spagnolo è costituito da un master universitario di I livello, per conseguire il quale occorre superare vari esami universitari, un tirocinio pratico (practicum) e sostenere la prova finale, consistente nella discussione di una tesi di master. Si allega il certificato accademico del master spagnolo della ricorrente, nel quale risultano le materie superate e il relativo voto in decimi (doc. 10).

Vi è di più.

Il quesito n. 4 delle F.A.Q. del Miur relative al concorso D.D.G. n. 85/18 chiarisce quali titoli danno diritto al punteggio di cui al punto A.1.2 della “Tabella A” (doc. 9):

**D: Quali sono i titoli di abilitazione che danno diritto al bonus di 19 punti previsto in Tabella? (Punti A.1.2. – A.2.2 e A.3.2.)**

R: Sono quelli riportati al punto A.4 della tabella di valutazione di titoli di II fascia delle graduatorie di Istituto del personale docente ed educativo, allegata quale Tabella A al D.M. 1 giugno 2017 n. 374.

La citata Tabella A.4, dalla lettera “a” alla lettera “e”, del D.M. del Miur n. 374 del 2017 (doc. 8) elenca i titoli validi per l’insegnamento in II fascia, ossia quella dei docenti “abilitati”. Si tratta dei percorsi abilitativi italiani di tipo universitario succedutisi nel corso degli anni, dalle vecchie S.S.I.S., ai “diplomi” universitari annuali abilitanti per insegnare musica, ai percorsi di T.F.A. (tirocinio formativo attivo) di cui all'art. 15, comma 1, del D.M. del Miur n. 249 del 2010, equiparando ad essi le analoghe abilitazioni conseguite all'estero.

Il master spagnolo è un percorso abilitante universitario di tipo annuale da 60 CFU analogo al T.F.A. italiano previsto dall'art. 15, comma 1, del D.M. del Miur n. 249 del 2010.

Quindi, così come il titolare del T.F.A. beneficia del bonus 19 punti, anche il titolare del master deve poterne beneficiare. L’analogia dei due percorsi deriva dalle seguenti considerazioni. L'allegato 11 del D.M. del Miur n. 249 del 2010 precisa che il TFA è *“un corso di preparazione all’insegnamento di durata annuale istituito presso una facoltà universitaria di riferimento o presso una istituzione di alta formazione artistica, musicale e coreutica che sono rispettivamente sedi amministrativa del corso cui fanno capo tutte le attività”*.

Entrambi i percorsi: sono abilitanti, durano 1 anno accademico, constano di 60 CFU, prevedono teoria e pratica, sono a “numero chiuso” e sono impartiti da

università accreditate. Entrambi sono regolati da esami di ammissione, esami intermedi (le materie) e finali (la discussione della tesi).

Per concludere, anche i possessori di master spagnolo hanno diritto a ottenere i 19 punti aggiuntivi di cui al punto A.1.2. Non assegnarli, malgrado l'analogia tra il percorso spagnolo e il T.F.A. e il fatto che il bando menzioni espressamente anche le abilitazioni estere riconosciute dal Miur, significherebbe discriminare i cittadini italiani che si sono abilitati in altro Stato membro dell'UE, con violazione dell'art. 18 TFUE (*“Nel campo di applicazione dei trattati, e senza pregiudizio delle disposizioni particolari dagli stessi previste, è vietata ogni discriminazione effettuata in base alla nazionalità”*).

## II

### **ECESSO DI POTERE PER DISPARITÀ DI TRATTAMENTO IN RELAZIONE AGLI ABILITATI IN SPAGNA CHE SI SONO VISTI ATTRIBUIRE IL BONUS DI 19 PUNTI, DALLO STESSO USR;**

Il ragionamento illustrato nel punto precedente è rafforzato dalla stessa condotta dell'USR Lazio e di altri USR. L'USR Lazio (ma differente commissione giudicatrice) e vari USR italiani hanno riconosciuto i 19 punti agli abilitati in Spagna.

Appare grave che, nello stesso concorso, la stessa norma venga applicata in maniera diversa. Il Miur non dovrebbe permettere simili disparità di trattamento.

A conferma dell'esistenza di centinaia di soggetti abilitati in Spagna che (correttamente) hanno ricevuto i 19 punti extra nell'ambito del concorso D.D.G. n. 85/18, si citano questi casi:

USR Lazio: Gilda Castaldo e tutti i candidati della classe di spagnolo (AC24 e AC25) delle graduatorie Abruzzo, Lazio, Marche, Sardegna e Umbria

USR Lombardia: Michela Anselmo, Miriam Buttafuoco, Sonia Albertelli e tutti i candidati delle classi di inglese (AB24 e AB25)

USR Emilia Romagna: Luisa Giordano

USR Liguria: Elisa Pizzolla

USR Calabria: Teresa Levato, Claudia Monteleone

USR Sicilia: tutte le commissioni hanno assegnato i 19 punti

Si chiede di voler ordinare al Miur e alla Commissione giudicatrice di fornire documentati chiarimenti su quanto riferito, esibendo in giudizio le schede di valutazione dei suddetti docenti abilitati in Spagna e chiarendo le ragioni per le quali la ricorrente non si è vista assegnare il bonus di 19 punti.

### **ISTANZA ISTRUTTORIA**

Si chiede al Collegio:

1. di voler ordinare all'Amministrazione di chiarire se corrisponde al vero che l'USR Lazio (ed altri USR) ha assegnato i 19 punti aggiuntivi (ex punto A.1.2 della "Tabella A" del D.M. del Miur n. 995 del 2017) ad altri abilitati in Spagna, come affermato dalla ricorrente;
2. di voler ordinare all'Ambasciata d'Italia a Madrid, competente a rilasciare le "dichiarazioni di valore" sui titoli accademici spagnoli, di fornire documentati chiarimenti sulla natura del *Máster universitario en formación del profesorado*, precisando se si tratta di un percorso di abilitazione universitario annuale da 60 CFU basato su "*procedure selettive pubbliche per titoli ed esami*", nel senso che può conseguire l'abilitazione solo chi è in possesso di determinati titoli di accesso previsti dalla legge spagnola (laurea, certificazione linguistica ecc. ecc.), previo superamento di esami e tirocini, svolti presso Università del Regno di Spagna, appositamente accreditate.

### **ISTANZA CAUTELARE**

Si chiede al Collegio di voler sospendere la graduatoria e/o di concedere **un**

***remand.***

Circa il *fumus*, si rimanda al ricorso.

Circa il *periculum*, esso è grave in relazione al fatto che la mancata attribuzione del punteggio ha determinato la collocazione della ricorrente nelle ultime posizioni delle graduatorie AB24 e AB25, laddove la concessione di 19 punti le farebbe recuperare oltre 100 posizioni.

Il *periculum* è inoltre irreparabile, perché senza la rettifica del punteggio, il posto spettante alla ricorrente nel frattempo verrà assegnato ad altro candidato, con grave danno “curriculare”, in quanto la ricorrente sarà costretta a restare precaria.

**P.Q.M.**

**Voglia l'Ecc.mo Collegio**

In via preliminare

- 1) Disporre gli opportuni accertamenti istruttori, come meglio indicato sopra
- 2) Suspendere gli atti impugnati, eventualmente tramite *remand*
- 3) Autorizzare l'integrazione del contraddittorio attraverso pubblicazione del ricorso nel sito web delle Amministrazioni

Nel merito:

- 4) annullare gli atti impugnati, con condanna alla rettifica delle graduatorie AB24 e AB25 (Regione Lazio);
- 5) con condanna al pagamento delle spese legali, da distrarre ai difensori;

### **DICHIARAZIONE DI VALORE**

La causa odierna è esente, in quanto verte in materia di lavoro e la ricorrente ha un reddito inferiore a 34.481,46 euro, come da autocertificazione in corso di deposito, in originale, presso la Sezione.

Si producono:

- 1) Graduatorie AB24 e AB25 del 31.07.19, con relativo decreto
- 2) Domanda di partecipazione al concorso della ricorrente
- 3) D.D.G. del Miur n. 85/18
- 4) “Tabella A” del D.M. del Miur n. 995 del 17
- 5) Decreto di riconoscimento della ricorrente
- 6) Schermata del sito del Miur
- 7) Orden che istituisce il Máster universitario en formación del profesorado
- 8) “Tabella A” del D.M. del Miur n. 374 del 17
- 9) F.A.Q. del Miur
- 10) Piano di studi del master della ricorrente

avv. Giuseppe Lipari

avv. Sagrario Sánchez Muñoz

avv. Massimo Sidoti

**LIPARI  
GIUSEPPE**

Firmato digitalmente  
da LIPARI GIUSEPPE  
Data: 2019.10.24  
10:26:13 +02'00'

